

## Cartella stampa

Programmazione artistica a Villa Medici

Maggio – ottobre 2023



Villa Medici annuncia un programma culturale caleidoscopico, con cinque momenti salienti che scandiranno i prossimi sei mesi.

La seconda edizione del **Festival des Cabanes di Villa Medici** trasforma i giardini rinascimentali in uno spazio espositivo all'aperto che ospita sette allestimenti architettonici attorno ai quali viene organizzata la *Nuit des Cabanes*, una serata performativa di esplorazione poetica e sensoriale all'interno dei giardini.

Nell'area della Villa, le sale espositive sono occupate dai sedici borsisti per una grande **mostra collettiva multidisciplinare** che presenta i loro lavori e le loro ricerche più recenti.

Allo stesso tempo, l'artista **Théo Mercier** è stato invitato a presentare una mostra personale che unisce passato e avanguardia.

In settembre, la 3ª edizione del **Festival di Film di Villa Medici** diventerà un luogo di incontro tra cinema e arte contemporanea, con quasi 40 proiezioni in 5 giorni.

Infine, la stagione autunnale si aprirà con una **grande mostra dedicata alle pietre**, presenze minerali silenziose ed enigmatiche che hanno affascinato poeti e artisti.

Sam Stourdzé  
Direttore dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici

## INDICE

### **Festival des Cabanes di Villa Medici**

2ª edizione

24 maggio – 1º ottobre 2023.....3

Le sette "capanne" del festival .....5

### ***Una linea storta tesa***

Mostra dei borsisti

10 giugno – 6 agosto 2023..... 18

### ***BAD TIMING, Théo Mercier***

Mostra

10 Giugno – 25 settembre 2023.....33

**Programmazione di incontri, concerti e spettacoli dal vivo.....35**

### **Festival di Film di Villa Medici**

3ª edizione

13 – 17 settembre 2023 .....37

### ***Storie di pietre***

Mostra

12 ottobre 2023 – 14 gennaio 2024 ..... 40

Iconografia ..... 41

A proposito dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici..... 41

# VILLA MÉDICIS

## FESTIVAL DES CABANES DI VILLA MEDICI

2<sup>A</sup> EDIZIONE

24 MAGGIO – 1<sup>º</sup> OTTOBRE 2023

Sette creazioni originali di: ARCHISculpTEURS, ATELIER CRAFT, ATELIER POEM, AUREL DESIGN URBAIN, NELSON WILMOTTE ARCHITECTES, OFFSET, ORIZZONTALE



Vista dei padiglioni architettonici per l'edizione 2022

Per il secondo anno dalla sua istituzione, avvenuta nel 2022, il Festival des Cabanes di Villa Medici ritorna per tutta l'estate e invita architetti, artisti e ricercatori a prendere possesso dei giardini storici del sito, il cui notevole patrimonio arboreo fu progettato da Ferdinando de' Medici alla fine del XVI secolo.

Installazioni temporanee, micro-architetture, proto-abitazioni: **sette creazioni originali** di "capanne" troveranno spazio per tutta l'estate nel cuore dei giardini di Villa Medici, che offrono una delle vedute più belle sulla città di Roma.

I **7 progetti** sono stati progettati appositamente per il festival dagli studi di architettura e design **ArchiSculpteurs, Atelier CRAFT, Atelier Poem, Aurel Design Urbain, Nelson Wilmotte Architectes, offset** e **orizzontale**. Esposte all'aperto per quattro mesi, queste strutture, spesso realizzate con materiali riciclati o nel quadro di un approccio eco-responsabile, offrono al pubblico una rinnovata esperienza dei giardini di Villa Medici e invitano a ripensare la tematica dell'abitazione modulare e sostenibile e il nostro rapporto con la natura. Attraverso l'utopia della "capanna", i collettivi raccolgono la sfida di concepire progetti intimamente legati al patrimonio storico di Villa Medici, pur rimanendo sensibili alle questioni architettoniche e ambientali contemporanee.

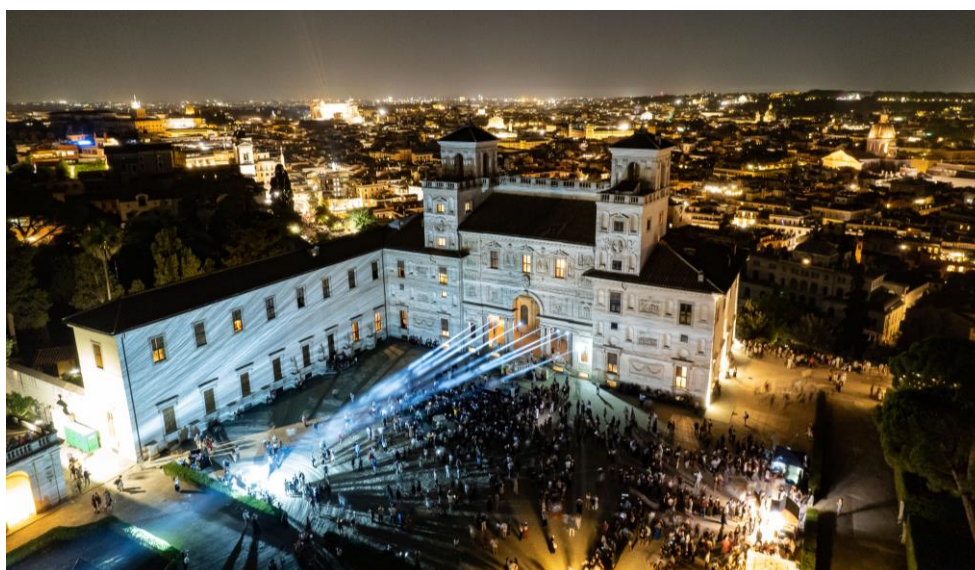
Per tutta l'estate, le "capanne" accoglieranno diversi laboratori pedagogici, letture e corsi di yoga.

# VILLA MÉDICIS

Martedì 27 giugno, la **Nuit des Cabanes** sarà un momento culminante della stagione, con un programma di performance artistiche, musicali e letterarie che coinvolgono artisti e pensatori.

Per maggiori informazioni: [www.villamedici.it/fr/festival-des-cabanes/](http://www.villamedici.it/fr/festival-des-cabanes/)

## **Nuit des Cabanes** **Martedì 27 giugno 2023**



La **Nuit des Cabanes**, un grande evento festivo, artistico e sensoriale, sarà l'occasione per abbracciare la dimensione poetica e conviviale della "capanna" come luogo di ospitalità al crocevia delle discipline. Nel corso di una sera d'estate, rifletteremo insieme sulle relazioni che si intrecciano in questo habitat comune del giardino per ricomporre delle storie da tali strutture architettoniche. Dai nidi ci incammineremo sulle tracce degli animali e ci innalzeremo verso la volta celeste con un **programma artistico** di uccelli e belve, di voli e richiami.

Invitato dall'Accademia di Francia a Roma, l'artista ed ex borsista **Renaud Auguste-Dormeuil** inaugurerà in occasione della Nuit des Cabanes la mostra *Les Arbres ne seront pas moins verts qu'au printemps passé*.

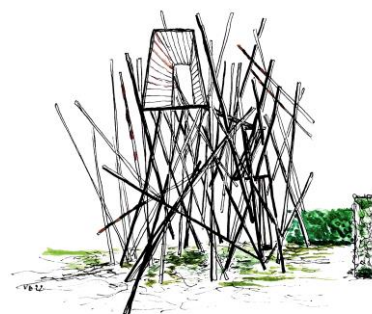
La programmazione della Nuit des Cabanes è pensata con: la Librairie 7L, Threes x Latency, il Master en Arts Politiques - SPEAP de Sciences Po, École des Arts Décoratifs – Paris, EKA – Tallinn, La Sapienza – Rome e IUNO.

Il programma dettagliato della Nuit des Cabanes sarà disponibile sul sito [villamedici.it](http://villamedici.it)

## Le sette "capanne" del festival

### **BATOUTO**

Progettata da: **ARCHISculpTEURS**



Modello 1:20: realizzato dagli ArchiSculpteurs © François Rousseau  
Disegno © ArchiSculpteurs

La "capanna" **Batouto** è un omaggio al nomadismo e all'eleganza che esso infonde nel nostro modo di abitare il mondo. È un giardino nel tempo, animato dalle vibrazioni della sua trasformazione e ci ricorda che una parte importante della nostra vera felicità prende forma nella capacità di mantenere e condividere lo spazio che occupiamo.

Batouto è un invito a immaginare il groviglio di un bosco in cui ci nascondiamo, come nell'infanzia, per osservare la vita intorno a noi. Al centro di questa forma disordinata, un percorso di passerelle conduce alle alte linee che ospitano un punto di osservazione su Roma e Villa Medici.

Il nome Batouto è ispirato ai personaggi del romanzo *Sartorius* di Edouard Glissant. È un rifugio che, con la sua forma poetica e istintiva, cerca di ascoltare tutti i linguaggi e di rivolgersi all'immaginazione di ogni spettatore. Questo padiglione propone al visitatore di far parte del paesaggio, di essere il paesaggio.

**Materiali di costruzione:** sezioni di legno di abete rosso, accessori metallici, vernice

**Anno di progettazione:** 2022

**Dimensioni:** 16,2 x 11,4 x 8,4 m

**Progettazione, fabbricazione, produzione e montaggio:** ArchiSculpteurs

**Studio di progettazione della struttura in legno:** CS2L Ingénierie

# VILLA MÉDICIS

## A proposito di ArchiSculpteurs

ArchiSculpteurs è un collettivo amichevole composto da Julien Fajardo, architetto e Vincent Brédif, scultore. Collaborano regolarmente ai rispettivi progetti. Le loro realizzazioni comuni si incontrano al crocevia tra scultura e architettura in progetti che chiamano "ArchiSculptures". Le strutture che applicano fanno parte delle loro ricerche e sperimentazioni sui modi di abitare.

Realizzazione: 2023 / BATOUTO\* - ArchiSculpture #04, progetto vincitore del Festival des Cabanes di Villa Medici 2023, Roma, Italia. in corso. 2022 / EROSION [1421. 1416.] – ArchiSculpture #02, progetto vincitore di Horizons «Arts-Nature» en Sancy, Murat-Le-Quaire, Francia. EROSION è stato selezionato dalla giuria di Arte Laguna ed esposto nel marzo 2022 all'Arsenale di Venezia. 2022 / RENCONTRE - ArchiSculpture #03, progetto vincitore di Le Tacot, Voyage Ephémère, Rontalon, Francia. 2021 / LES VOISINS - ArchiSculpture #01, progetto vincitore del Festival des Cabanes, Annecy, Francia. Le fotografie di Les Voisins\* sono state esposte a Melbourne nel 2021 alla galleria CAVES.

Maggiori informazioni su [@archisculpteurs](https://www.instagram.com/archisculpteurs)

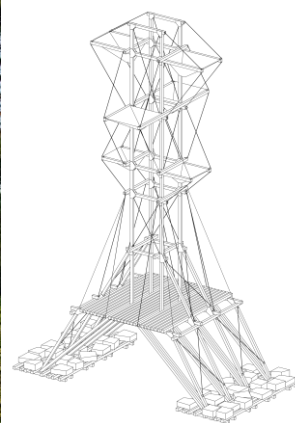
### In partenariato con:

FENDI

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA - VILLA MEDICI

## **PARASOL TREE HOUSE**

**Progettata da: ATELIER CRAFT**



© Atelier CRAFT

La **Parasol Tree House** affonda le sue radici nel contesto geografico e storico di Roma e dei giardini di Villa Medici, attraverso una riflessione sul ciclo della

# VILLA MÉDICIS

vita e sulle proporzioni del paesaggio. La struttura si inserisce in una dinamica di sostegno multiforme, al servizio del giardino e dei suoi utenti.

Con la creazione di un prototipo di albero meccanico, la Parasol Tree House propone una riflessione sul posto dell'uomo all'interno dei cicli naturali in un contesto di sconvolgimento climatico.

Il dispiegamento di una chioma artificiale offre spazi ombreggiati che consentono al pubblico di abitare il tronco del dispositivo. In caso di forti precipitazioni estive, la sua struttura a imbuto consente inoltre di raccogliere l'acqua piovana e di ridistribuirla gradualmente all'ambiente circostante nei periodi di siccità.

**Materiali di costruzione:** abete, connettori in acciaio zincato, pietra di travertino

**Anno di progettazione:** 2022

**Dimensioni:** 7,6 x 4 x 11 m

**Progettazione, fabbricazione e montaggio:** Atelier CRAFT

**Studio di progettazione della struttura:** Atelier PoCo (Poésie Constructive)

**Produzione:** Agence togaether, Atelier CRAFT

## A proposito di Atelier CRAFT

Thomas Lelouch, Minh Ta e Roman Szymczak hanno unito le proprie forze nel 2015 per fondare Atelier CRAFT. La pratica creativa di Atelier CRAFT si articola attorno all'arte, all'architettura e alla progettazione. La coesistenza di uffici di progettazione e laboratori di costruzione permette allo studio di gestire ogni progetto nella sua interezza; una versatilità che nasce da un particolare interesse per la lavorazione dei materiali e per i dettagli tecnici che rendono unica ogni realizzazione. Atelier CRAFT propone approcci ibridi e collettivi con l'obiettivo di costruire esperienze uniche.

In un approccio eco-responsabile, lo studio presta particolare attenzione ai materiali impiegati e al loro riutilizzo, con il principio fondante della reversibilità delle costruzioni e degli usi.

Maggiori informazioni su [atelier-craft.com](http://atelier-craft.com) ou [@atelier.craft](https://www.instagram.com/atelier.craft)

## In partenariato con:

AGENCE TOGAETHER

ATELIER POCO

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA - VILLA MEDICI

# VILLA MÉDICIS

## **LA TIMIDITÉ DES CIMES**

**Progettata da: ATELIER POEM**

**Progetto vincitore del Festival des cabanes des Sources du Lac d'Annecy per Villa Medici**



© Atelier Poem

**La timidité des cimes ("La timidezza delle chiome")** è un elogio al bosco sacro, il *lucus*, della mitologia. Rappresenta una porzione di bosco in cui le cime degli alberi non si toccano e compongono un mosaico. La figura emblematica di riferimento è il pino, la specie per eccellenza del paesaggio romano. Il titolo del progetto evoca la configurazione formale della "capanna" e il percorso degli utenti, che compongono un secondo mosaico.

L'opera, posizionata all'ingresso del giardino, riveste un ruolo di soglia. È uno spazio di transizione tra il vialetto e la piazza e accompagna il visitatore in un'esperienza sensoriale che ricorda una passeggiata all'ombra delle fronde.

La "capanna" richiama i giardini storici di Villa Medici attraverso una geometria semplice data dalla giustapposizione di quindici moduli identici. La distanza che li separa fa entrare la luce e lascia spazio a motivi diversi nel corso della giornata.

**Materiali di costruzione:** legno di abete

**Anno di progettazione:** 2022

**Dimensioni:** 9 x 5,4 m

**Progettazione:** Atelier Poem

**Fabbricazione, produzione e montaggio:** Wooden houses SRL

### **A proposito di Atelier Poem**

Atelier Poem, dal greco antico *poiêma* (creazione) e *poiéd* (azione), è uno studio di architettura che fonda la sua pratica sull'atto di "realizzare". Una realizzazione intesa come potere dell'azione, che va quindi oltre il gesto concreto della costruzione.

Alice Cecchini e Roman Jolij, i fondatori, cercano nella loro pratica di rendere manifesta l'essenza delle cose, dall'opera nel suo complesso fino ai dettagli.



# VILLA MÉDICIS

Ciò si manifesta all'interno di progetti che intrecciano relazioni tra gli individui e l'identità dei luoghi attraverso narrazioni uniche.

Atelier Poem pensa all'architettura come a un processo sensibile in cui la complessità di ogni parametro progettuale venga risolta attraverso concetti semplici e puri; una poetica che modella i materiali e la luce in base alle loro capacità emotive.

Atelier Poem riceve la menzione "Giovane Talento dell'Architettura italiana 2022", premio assegnato dal CNAPPC.

Maggiori informazioni su [atelier-poem.com](http://atelier-poem.com) ou [@atelierpoem](https://www.instagram.com/atelierpoem)

## **Informazioni sul Festival des cabanes des Sources du Lac d'Annecy**

Il Festival des cabanes des Sources du Lac d'Annecy ha lo scopo di promuovere l'architettura e consentire a tutti di comprendere l'attività architettonica attraverso i diversi filtri di valutazione della diversità del rapporto che l'uomo intrattiene con l'ambiente e il paesaggio, sia sul territorio della Communauté de Communes des Sources du Lac d'Annecy che su altri territori dello spazio regionale, nazionale o addirittura internazionale.

Maggiori informazioni su [lefestivaldescabanes.com](http://lefestivaldescabanes.com)

### **In partenariato con:**

DRAC AUVERGNE-RHÔNE-ALPES

LA SOIERIE

LE FESTIVAL DES CABANES DES SOURCES DU LAC D'ANNECY

WOODEN HOUSES SRL

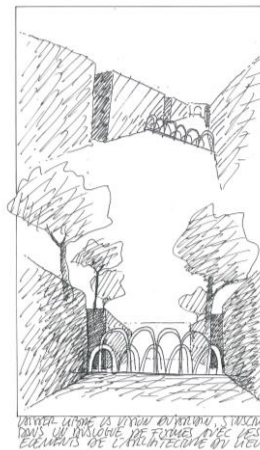
CONSEIL DÉPARTEMENTAL HAUTE SAVOIE

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA - VILLA MEDICI

# VILLA MÉDICIS

## TUTTO SESTO

Progettata da: AUREL DESIGN URBAIN



© Studio Aurel 2023

**Tutto Sesto** è un impianto efficace ma non invasivo che accompagna il visitatore nella scoperta del sito e gli propone di sedersi all'ombra dei grandi pini. Un progetto curvilineo, ispirato alle forme delle modanature dell'architettura rinascimentale.

Tutto Sesto si inserisce in un dialogo formale con l'ambiente circostante senza mai limitare la vista dei giardini e di Villa Medici. La struttura cerca di contenere il vagare dei visitatori nei giardini senza invadere l'ambiente circostante.

**Materiali di costruzione:** acciaio e alluminio tagliati al laser, verniciatura

**Anno di progettazione:** 2023

**Progettazione, fabbricazione e produzione:** Tôlerie Forezienne

**Montaggio:** Tôlerie Forezienne, Novacit 

### A proposito di Aurel Design Urbain

Creato da Caterina e Marc Aurel, Aurel Design Urbain nasce dall'incontro di due universi creativi: quello della luce, degli oggetti e dei materiali e quello delle citt  e degli spazi pubblici. Questi due approcci complementari, che spaziano dal piccolo al grande, sono la firma dello studio Aurel Design Urbain. Con 25 anni di esperienza alle spalle, Aurel Design Urbain riflette su come sar  la citt  di domani, inventando nuovi usi e nuove utopie per restituire ai cittadini un posto nello spazio pubblico.

Vincitori del premio Dialogue della Fondazione Bettencourt Schueller nel 2014 per la loro collezione di mobili in ceramica per i souk di Beirut, hanno anche vinto la R sidence m tiers d'art di Villa Medici con la Fondazione Bettencourt Schueller nel 2023.

# VILLA MÉDICIS

Caterina & Marc Aurel hanno progettato, tra l'altro, i nuovi ingressi della metropolitana parigina, le pensiline degli autobus della città di Parigi e gli arredi per i tram di Liegi, Metz, Lussemburgo e Parigi. Oggi partecipano al progetto di ristrutturazione della città di Alula, in Arabia Saudita, con la creazione di arredi su misura per la futura rete tranviaria.

Maggiori informazioni su [aureldesignurbain.fr](http://aureldesignurbain.fr) o [@agence\\_aurel\\_design\\_urbain](https://www.instagram.com/agence_aurel_design_urbain)

## In partenariato con:

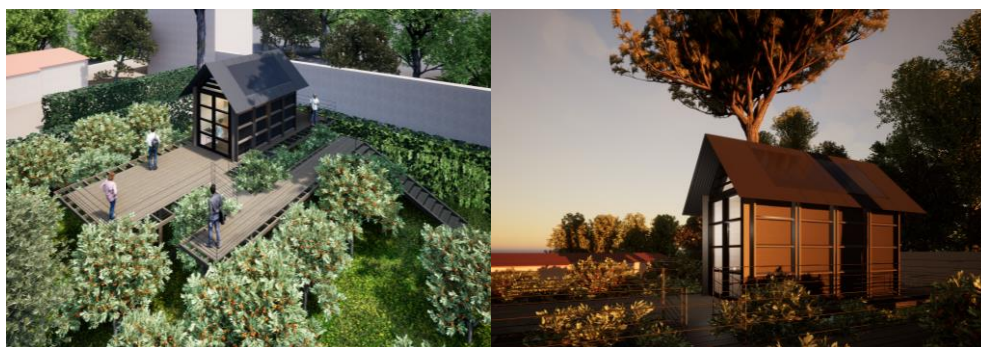
TÔLERIE FOREZIENNE

NOVACITÉ

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA – VILLA MEDICI

**AWA**

**Progettata da: NELSON WILMOTTE ARCHITECTES x COPACABANON x E-BELLULE**



© Nelson Wilmotte Architectes x Copacabanon x E-Bellule

**AWA**, la nuova creazione di COPACABANON, è una "capanna" autonoma pensata per un insediamento in ambiente isolato. È il risultato di una stretta collaborazione tra architetti, artigiani e ingegneri. AWA è una capanna in legno progettata dallo studio Nelson Wilmotte Architectes, che trae ispirazione dalle costruzioni tradizionali giapponesi dalle linee essenziali.

La "capanna", arroccata al centro dell'aranceto, si affaccia sui giardini di Villa Medici e offre un'ampia vista sui campanili di Roma.

AWA è una mini-architettura progettata in modo sostenibile ed ecologico: uno spazio abitativo di 8 m<sup>2</sup> dotato di tutti i comfort di una struttura moderna, composto da camera da letto, cucina, bagno e controllato dall'interfaccia di gestione autonoma E-BELLULE.

**Materiali di costruzione:** legno, alluminio, materiali compositi

**Anno di progettazione:** 2023

# VILLA MÉDICIS

**Dimensioni:** 2 x 4 m

**Progettazione:** Nelson Wilmotte Architectes

**Fabbricazione, produzione e montaggio:** Copacabanon e E-Bellule

## **A proposito di Nelson Wilmotte Architectes x Copacabanon x E-Bellule**

Laureato in architettura all'École Nationale Supérieure d'Architecture di Parigi, Nelson Wilmotte ha maturato la sua esperienza in studi internazionali, tra cui quello del newyorkese Steven Holl. Nel 2012, Nelson Wilmotte incontra Jérémy Dumont-Fillon, costruttore di chalet da tre generazioni, con il quale fonda COPACABANON. La loro ambizione è duplice: portare l'architettura in giardino valorizzando l'eccellenza della filiera del legno francese.

Nell'ambito di un progetto pilota, COPACABANON ha sviluppato una "capanna" completamente autonoma, dotata di tutti i comfort moderni e installata in un ambiente isolato, senza reti né risorse. L'intero progetto ha portato allo sviluppo della soluzione E-BELLULE, il cui obiettivo è rendere connessi e intelligenti gli habitat autonomi isolati, offrendo un'interfaccia che centralizzi tutti gli elementi di controllo, gestione e manutenzione della struttura per controllarne l'eco-gestione e la longevità.

Maggiori informazioni su [nelsonwilmotte.com](http://nelsonwilmotte.com), [ebellule.com](http://ebellule.com),  
[copacabanon.com](http://copacabanon.com) o [@nelsonwilmottearchitectes](https://www.instagram.com/nelsonwilmottearchitectes), [@e\\_bellule](https://www.instagram.com/e_bellule),  
[@copacabanon](https://www.instagram.com/copacabanon)

### **In partenariato con:**

DEVIALET

BPIFRANCE

IDI

IGUZZINI

ENERGIE MOBILE

MASALLEDEBAIN.COM

JUNG

PARKLEX PRODEMA

EQUITONE

ANDRE RENAULT

FARO TECHNOLOGIES

SEMA SOFT

HEKA

MANUPEC

ONWI

DIMA

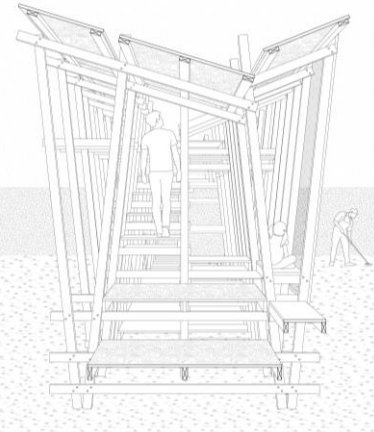
ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA - VILLA MEDICI

Con la collaborazione di FABRICE HYBER

# VILLA MÉDICIS

**VIVERE PONTIS**

**Progettata da: OFFSET**



© offset

**Vivere Pontis** propone di collegare due piazze adiacenti dei giardini di Villa Medici attraverso una passerella abitata che offre una nuova esperienza dei giardini storici. Il ponte mette in scena l'attraversamento delle siepi e del sentiero attraverso una serie di livelli che permettono una salita a ritmi diversi. In questo modo si offrono nuove prospettive sul paesaggio ai visitatori, che possono contemplare l'orizzonte lontano della città e godere di una vista sui giardini.

La passerella di **Vivere Pontis** accoglie e compone una pluralità di usi che entrano in risonanza con le caratteristiche vegetali dei giardini. Schermo, sedute e palcoscenico sono tutti modi per abitare i diversi spazi in immersione nella natura.

**Materiali di costruzione:** legno e compensato

**Anno di progettazione:** 2022

**Dimensioni:** 29 x 3,5m

**Progettazione, fabbricazione e montaggio:** offset x Thibault Smith

**Produzione:** AMORELLI – Legnami & Parquet

## **A proposito di offset**

Nata da una passione e da un percorso comune, Offset nasce dalla decisione di una ventina di amici di riunirsi per mettere in comune le loro forze. Con l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento per partecipare insieme a progetti e concorsi di architettura, l'associazione è, per i suoi membri, un'occasione di consolidare i valori che li uniscono e di sviluppare un'esperienza comune.

# VILLA MÉDICIS

Composta da amici e amiche architetti, studenti e laureati, cerca di dialogare e di unirsi agli attori locali in un processo di valorizzazione e condivisione delle competenze. In un anno di vita, l'associazione è riuscita a realizzare diversi progetti, affrontando i temi della partecipazione, della riabilitazione e dell'autocostruzione.

Maggiori informazioni su [@offset\\_archi](#)

**In partenariato con:**

CÉDRIC BOSSHARD

ALEX BURRI

FRANÇOIS DECURTINS

LUCIE EMCH

MARIE-ANGE FARRELL

BASIL FERRAND

PABLO FILLIT

CÉLIANE GRENIER

ALBANE GRIMONT

JULIEN HEIL

ERBLIN JASIQI

MAXIME LUTHY

ENZO DE MOUSTIER

GABRIEL OGBONNA

ANTONIO PAGANO

NCUTI PARIS

EVAN RIBADEAU DUMAS

ANTOINE RICARD-GAUTHIER

MANUEL ROSSI

KAREN KIM SCHULER

LOÏC SCHWAB

THIBAUT SMITH

BASILE SORDET

ROMANE TERRIEN

MEHDI WERMUTH

ARNO WÜST

CORO ENTREPRISE

I+A LABORATOIRE DES STRUCTURES

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA - VILLA MEDICI

# VILLA MÉDICIS

**Cabinet de lecture e Librairie 7L**

**Progettato da: ORIZZONTALE**



© orizzontale

Il collettivo romano di architettura orizzontale ha ideato un progetto che si articola in due aree di Villa Medici: sul piazzale esterno, una **sala di lettura** ("cabinet de lecture") che accoglie i visitatori, e nel vestibolo, la **Librairie 7L**, che presenta una selezione di opere scelte appositamente per il festival.

La sala di lettura, installata sulla soglia d'ingresso di Villa Medici, è concepita come una terrazza sospesa che invita i visitatori a cambiare prospettiva salendo un gradino per leggere o osservare la vivacità della strada.

La **Librairie 7L** presenta una selezione di libri di pregio che evidenziano l'interazione tra architettura e natura. Questa selezione esplora il lavoro di architetti, artisti, fotografi e filosofi. In autunno, la selezione di libri sarà arricchita da pubblicazioni dedicate al cinema, in eco al Festival di Film di Villa Medici che si terrà dal 13 al 17 settembre 2023.

**Materiali di costruzione:** legno, rete ombreggiante

**Anno di progettazione:** 2023

**Dimensioni:** 14 x 2,70 x 6,75 m

**Progettazione:** orizzontale

**Fabbricazione, produzione e montaggio:** Handle Art&Design Exhibition

## **A proposito della Librairie 7L**

La **Librairie 7L**, fondata nel 1999 da Karl Lagerfeld a Parigi, è stata acquisita nel 2021 da CHANEL. 7L sta per 7 rue de Lille nel 7<sup>esimo</sup> arrondissement di Parigi, ma anche per il numero preferito di Karl Lagerfeld.

# VILLA MÉDICIS

*Amo questo posto così tanto che è parte di me*, ha dichiarato il grande couturier bibliofilo, insaziabile ricercatore di bellezza e conoscenza.

7L celebra l'amore incondizionato del suo fondatore per i libri e la fotografia. Lo spazio di 700 m<sup>2</sup> riunisce una **libreria** dedicata alle nuove opere nel campo delle arti visive, uno **spazio culturale** in cui la creazione contemporanea si ispira ai contenuti della sua biblioteca personale (presente nel suo ex studio fotografico adiacente alla libreria), nonché le **Éditions 7L**.

Per quanto riguarda la libreria, la linea editoriale riflette la diversità della produzione artistica del XX<sup>e</sup> XXI secolo. Presenta opere di fotografia, design, decorazione e architettura d'interni, oltre a monografie sulle arti della moda, cataloghi di grandi mostre e libri su giardini e ceramiche.

Maggiori informazioni su [librairie7l.com](http://librairie7l.com) o [@librairie7l](https://www.instagram.com/librairie7l)

## **A proposito di orizzontale**

orizzontale è un collettivo di architetti con base a Roma, il cui lavoro attraversa architettura, paesaggio, arte pubblica e autocostruzione. orizzontale promuove dal 2010 progetti di spazi pubblici relazionali, dando forma ad immagini di città dismesse o inedite. Questi progetti sono stati terreno di sperimentazione per nuove forme di interazione tra gli abitanti e i beni comuni urbani e al tempo stesso occasione per mettere alla prova i limiti del processo di creazione architettonica. orizzontale ha costruito e sviluppato progetti in Italia, Spagna, Germania, Austria, Grecia, Ucraina, Portogallo, Olanda. "8 1/2", il teatro mobile costruito da orizzontale nel 2014, è risultato vincitore del premio internazionale Young Architects Program ("YAP MAXXI 2014") indetto dal Museo MAXXI e dal MoMA PS1. Nel 2016 orizzontale vince il concorso per la rigenerazione di Piazza della Comunità Europea ad Aprilia, indetto da MiBACT e CNAPPC. Il progetto è realizzato ed è stato premiato nel 2020 con il Premio Urbanistica dall'INU. Nel 2018 alla Biennale di Venezia orizzontale riceve dal CNAPPC il riconoscimento "Giovane Talento dell'Architettura Italiana 2018" che premia il migliore studio under35 italiano. Nel 2021 viene invitato a partecipare alla 17<sup>esima</sup> Biennale di Architettura Venezia nel Padiglione Italia. Il collettivo orizzontale è composto da: Jacopo Ammendola, Juan López Cano, Giuseppe Grant, Margherita Manfra, Nasrin Mohiti Asli, Roberto Pantaleoni et Stefano Ragazzo.

Maggiori informazioni su [www.orizzontale.org](http://www.orizzontale.org) et [@orizzontale\\_architecture](https://www.instagram.com/orizzontale_architecture)

## **In partenariato con:**

CHANEL

LIBRAIRIE 7L

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA – VILLA MEDICI



---

**Festival des Cabanes di Villa Medici –2ª edizione**  
**24 maggio – 1° ottobre 2023: visita delle architetture nei giardini e**  
**programma di attività**  
**Martedì 27 giugno 2023: Nuit des Cabanes**

**Partner del Festival des Cabanes di Villa Medici**

BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT  
CHANEL  
LIBRAIRIE 7L  
AMUNDI  
GROUPAMA ASSICURAZIONI  
AIR FRANCE

## **UNA LINEA STORTA TESA MOSTRA DEI BORSISTI 10 GIUGNO – 6 AGOSTO 2023**

Con i 16 borsisti di Villa Medici:

**Samir Amarouch, Mounir Ayache, Yasmina Benabderrahmane, Hortense de Corneillan, Lorraine de Sagazan, Dorothée Dupuis, François Durif, Sivan Eldar, Marion Grébert, Bocar Niang, Lasseindra Ninja, Liv Schulman, Anna Solal, Sarah Vanuxem, Ariane Varela Braga, Laura Vazquez.**

Curatore: **Saverio Verini**

### **Sabato 10 giugno**

**Ore 16 – 21: programmazione performativa (ingresso libero con prenotazione)**

Visita della mostra e programma di performance

Maggiori informazioni su [villamedici.it](http://villamedici.it)

Con l'avvicinarsi dell'estate torna il tradizionale appuntamento con la mostra dei borsisti di Villa Medici. Il progetto, curato da **Saverio Verini**, riunisce le proposte elaborate dai **sedici borsisti** nel corso di quasi un anno di ricerca trascorso a Roma.

Il titolo della mostra, **Una linea storta tesa**, vuole evocare il percorso della residenza: una traiettoria che comprende punti fermi e ripensamenti, un filo costantemente vivo, teso, agitato. Durante il periodo trascorso in residenza, la ricerca dei borsisti prende strade inaspettate, procedendo attraverso deviazioni, incontri, imprevisti e sorprese che testimoniano la vitalità di questa esperienza. La mostra, dunque, non si configura come una semplice restituzione dei progetti di ricerca presentati all'inizio della residenza, ma diventa un'occasione per mostrare il cammino compiuto dai borsisti durante il soggiorno a Roma; non un punto d'arrivo, ma un passaggio momentaneo, vissuto tra oscillazioni e scoperte sorprendenti. Il titolo suggerisce un'immagine paradossale, difficile da visualizzare, che restituisce le contraddizioni della residenza, tentando di riflettere anche la complessità delle proposte che animano il percorso espositivo.

Una costellazione di interventi che tra installazioni artistiche, performance, letteratura, ricerche storiche, video, fotografia, musica, mette in evidenza i diversi indirizzi del gruppo dei borsisti: dall'interesse per il paesaggio e le sue trasformazioni alle prospettive femministe, dal potenziale affettivo e storico degli oggetti al rapporto con Roma e gli spazi di Villa Medici, che fanno spesso da sfondo alle creazioni dei borsisti. Sono questi alcuni dei temi che emergono dalle varie proposte in mostra, presentate secondo un ritmo che mette in luce affinità e divergenze tra gli interventi.

Parallelamente alla mostra, **sabato 10 giugno**, Villa Medici sarà teatro di un ricco programma di letture, conferenze, performance e concerti, che sottolineano ulteriormente la multidisciplinarietà delle proposte dei borsisti.

# VILLA MÉDICIS

La mostra è accompagnata da una pubblicazione che riunisce contributi inediti di autori e autrici che interrogano, raccontano e mettono in prospettiva il lavoro dei borsisti in un dialogo fecondo sulle loro pratiche artistiche.

## **Autori e autrici associati alla pubblicazione:**

Dolores Bakela, Gorge Bataille (Elodie Petit), François Bon, Vittoria Bonifati, Fatma Cheffi, Sonia D'alto, Giulia Fiocca, Géraldine Gourbe, Joan Grandjean, Nicolas Mathieu, Gaëlle Obiégly, Francesca Pietropaolo, Jean-Luc Plouviat, Lorenzo Romito, Simon(e) van Sarloos.

## **I borsisti di Villa Medici:**

### **Samir Amarouch**

Composizione musicale



Nato in Francia nel 1991, Samir Amarouch è un compositore e chitarrista. Ha studiato chitarra al Conservatorio di Boulogne-Billancourt e, in parallelo, Musicologia alla Sorbona. Nel 2015, è stato ammesso al Conservatorio nazionale superiore di musica e danza di Parigi.

La trasposizione dei suoni dell'ambiente naturale, urbano e tecnologico costituisce una delle fonti principali del suo lavoro compositivo. Ispirate sia alle correnti strutturaliste, minimaliste e spettrali, sia alla musica tradizionale orientale ed elettronica, le sue ultime opere vertono sulla percezione del tempo e del ritmo e sull'ambiguità tra timbro e armonia.

Vincitore di diversi premi internazionali, tra cui il Premio di composizione della Fondazione Ernst Von Siemens nel 2020, la sua musica è stata eseguita dall'Orchestre Philharmonique de Radio France, dall'Orchestre National de France, dall'Ensemble Modern e dall'Ensemble InterContemporain.

Il suo progetto a Villa Medici è dedicato alla realizzazione di un ciclo di opere la cui strumentazione proviene dalla sua opera *Electronica-B minor crush* composta per 21 musicisti, con particolare attenzione alle fisarmoniche microtonali, al clavicembalo e alla chitarra elettrica. L'accelerazione, la decelerazione, così come le inflessioni della pulsazione, il groove, le microvariazioni ritmiche e le sensazioni sono al centro di questo lavoro, al quale verrà associata una ricerca coreografica in collaborazione con un/a ballerino/a-coreografo/a per dare vita a un'opera ibrida tra musica e movimento.

# VILLA MÉDICIS

## **Mounir Ayache**

Arti plastiche



Nato nel 1991, l'artista franco-marocchino Mounir Ayache ci invita a rinnovare la nostra visione delle realtà politiche e sociali del mondo arabo attraverso le sue creazioni tecnologiche.

Riprendendo i codici della fantascienza che intreccia con storie familiari e riappropriazione delle esperienze e delle identità arabe, Mounir Ayache si inserisce nella corrente non ufficiale del futurismo arabo, influenzato dall'afrofuturismo degli anni 1990 ispirato alla fantascienza, per proporre narrazioni alternative. Mounir Ayache riproduce le rappresentazioni dell'Altro e dello Straniero nelle narrative occidentali, servendosi delle nuove tecnologie per realizzare e trasmettere le sue idee, confondendo i confini tra arte contemporanea e spettacolo.

Il suo progetto a Villa Medici si articola intorno al personaggio di Hassan al-Wazzan (1494-1555), diventato Giovanni Leone di Medici sotto Papa Leone X, conosciuto come "Leone l'Africano" e protagonista dell'omonimo romanzo scritto da Amin Maalouf nel 1986. Nel 1525, su richiesta del Papa, scrisse "La Cosmographia de Affrica", opera di riferimento per descrivere l'Africa Subsahariana e il Nordafrica che nutrirà l'immaginario europeo per il quale queste regioni erano sconosciute.

Sulla base del manoscritto del 1525, il lavoro di scrittura di Mounir Ayache prenderà la forma di una narrazione fantascientifica ambientata nel 2500, in cui il protagonista, ispirato alla figura di Hassan al-Wazzan, racconta la storia degli scambi tra Europa e Africa sollevando questioni geopolitiche ed ecologiche immaginarie in relazione alla città di Roma. La narrazione porterà alla realizzazione di una serie di sculture che attivano, attraverso un dispositivo di realtà aumentata, contenuti digitali che si sovrappongono al reale.

## **Yasmina Benabderrahmane**

Fotografia



Yasmina Benabderrahmane si è diplomata alla Scuola nazionale superiore di belle arti di Parigi nel 2009 e al Fresnoy – Studio nazionale di Arti contemporanee di Tourcoing nel 2015. Lavora con la pellicola e la fotografia analogica in modo sperimentale.

La sua pratica artistica istintiva si inserisce a metà strada tra il documentario e il quotidiano filmato e assume principalmente la forma di installazioni multimediali. Yasmina Benabderrahmane raccoglie e sonda il mondo visibile e le persone che ama e che la circondano.

# VILLA MÉDICIS

Il suo lavoro è stato esposto durante numerose mostre internazionali e integra collezioni private e pubbliche. Nel 2018, riceve il premio Solveig-Anspach e, nel 2019, si distingue come Rivelazione in Fotografia - Vincitrice del premio LE BAL de la Jeune Création con l'ADAGP. Nel 2021, vince il concorso fotografico nazionale « Regards du Grand Paris - Année 6 » (CNAP - Ateliers Médicis).

Il suo progetto di ricerca si concentra sulla recente scoperta, insieme a sua zia, di trent'anni di archivi di diapositive donate da alcune suore dominicane. Ha così scoperto che sono state espulse dal loro convento nella regione Île-de-France. Che in Vaticano, le suore protestano contro le loro condizioni di lavoro. Che alcune sono diventate "ospedaliere" e sono socialmente impegnate. Una leggenda del IX secolo racconta di come la papessa Giovanna raggiunse il soglio pontificio facendosi scambiare per un uomo. Il suo inganno fu svelato quando partorì in pubblico durante il suo sacramento.

Per Yasmina Benabderrahmane, dietro a tutto questo si nasconde l'idea che una donna vale meno di un uomo, che un prete è tutto, una suora niente. Osserva il travestimento soprattutto come un tentativo di trasgressione dei generi e dell'ordine imposto. Queste questioni di mascheramento e rivelazione la conducono a riflettere sulla tradizione del carnevale nell'accesso al divino. Per realizzare il suo progetto di residenza "CARNE VALE, lotta lavora come un fascista", Yasmina Benabderrahmane seguirà una comunità per rivelare le minoranze e cercherà di svelare la luce.

## **Hortense de Corneillan**

Restauro del patrimonio



Née Nata a Parigi nel 1980, Hortense de Corneillan è una restauratrice del patrimonio, specializzata in ceramica e vetro. Diplomata in storia dell'arte, museologia (École du Louvre) e conservazione e restauro (Institut national du patrimoine), si è trasferita in Svizzera nel 2008.

Dopo 11 anni di lavoro presso un museo, oggi Hortense de Corneillan lavora come autonoma e collabora con istituzioni svizzere ed europee nel campo dell'archeologia e delle arti decorative.

Una parte importante della sua attività è dedicata all'insegnamento. È docente del corso Conservazione e restauro alla Haute École Arc (HE-Arc CR, Neuchâtel) dove coordina anche la formazione continua per i professionisti della conservazione.

Durante la residenza a Villa Medici, si dedicherà a restauri ottocenteschi di antichi vasi ritrovati in Etruria. Considerando queste modifiche come

# VILLA MÉDICIS

marcatori culturali, testimonianza di un rapporto mutevole con l'oggetto antico, Hortense de Corneillan vuole mettere in discussione la loro progressiva scomparsa durante le moderne campagne di restauro. Allo stesso tempo, riflette sulle possibilità di mediazione intorno ai vasi restaurati. Come si può rendere comprensibile al pubblico la storia intima e agitata di questi oggetti del nostro patrimonio?

## **Lorraine de Sagazan**

Regia teatrale



Parallelamente alla formazione come attrice, Lorraine de Sagazan ha seguito gli studi in filosofia. Per formarsi come regista teatrale, nel 2014 parte per Berlino per assistere Thomas Ostermeier. Al suo ritorno, si dedica ad adattamenti di testi di repertorio, quali: *Démons* di Lars Noren, *Casa di bambole* di Henrik Ibsen e *Senza*

*padre* di Anton Čechov, presentati alle Nuits de Fourvière, al Centquatre e al MC93.

Nel 2020, intraprende un nuovo ciclo del suo lavoro mettendo in discussione il modo in cui la narrativa può rispondere alla realtà. Queste ricerche danno vita a due primi spettacoli: *La Vie invisible* e *Un sacre*, creati al Théâtre de la Ville di Parigi e al Théâtre Gérard Philipe a Saint-Denis, dove Lorraine de Sagazan è artista associato. I suoi progetti poliedrici, che combinano performance, arti performative e arti plastiche, sono stati presentati in Francia e all'estero.

Il suo progetto a Villa Medici è dedicato alla giustizia contemporanea e, in particolare, alle alternative poco conosciute e marginali come la giustizia riparativa. Come sempre, la scrittura è in prima persona e dà vita a uno spettacolo-performance che interroga il modo in cui l'arte possa inserirsi in un processo riparativo, inventando un rituale di giustizia attraverso il teatro.

Il progetto si articola in una costellazione di proposte, tra cui un film e delle installazioni in spazi pubblici in collaborazione con altri artisti di Villa Medici, con l'obiettivo di moltiplicare la creazione di spazi giuridici utopici e immaginari aventi la forza originale dell'azione.

# VILLA MÉDICIS

## **Dorothee Dupuis**

Curatrice



Nata nel 1980 a Parigi, Dorothee Dupuis è curatrice, critica d'arte e redattrice d'arte contemporanea. Il suo lavoro si concentra sull'intersezione tra arte e politica, studiata da prospettive transfemministe, post-marxiste, decoloniali e antirazziste.

Dal 2013, Dorothee Dupuis è direttrice e fondatrice della rivista *Terremoto* e della casa editrice Temblores Publicaciones, con sede a Città del Messico. Prima di partire per il Messico nel 2012, è stata direttrice del centro d'arte contemporanea e del programma di residenza Triangle-Astérides a Marsiglia dal 2007 al 2012 e assistente curatrice del Centre Pompidou dal 2005 al 2007. Dal 2012, Dorothee Dupuis è curatrice indipendente e redattrice d'arte delle Americhe, sia in *Terremoto* che in pubblicazioni internazionali.

Il suo progetto di ricerca a Villa Medici si intitola "PERSPECTIVES REBELLES. L'exercice curatoriale féministe en institution dans le temps présent à la lumière des féminismes italiens des années 70". Dal 2019, Dorothee Dupuis porta avanti una fase di ricerca teorica e di scrittura su un formato curatoriale che pratica dall'inizio della sua carriera: l'esposizione di artiste donne, vista dal campo degli studi curatoriali.

Questa ricerca è un'immersione nel progetto che ha animato le femministe del mondo artistico occidentale a partire dagli anni '70, secondo il quale esiste un debito nei confronti delle artiste donne, che l'esposizione delle artiste potrebbe in qualche modo "pagare". A Villa Medici, Dorothee Dupuis vorrebbe utilizzare l'eredità del femminismo italiano degli anni '70 rivisitato in chiave contemporanea come quadro teorico, affettivo e concettuale per proseguire la scrittura del libro *Payer la dette : l'exposition d'artistes femmes comme provocation*.

## **François Durif**

Letteratura



Né Nato nel 1968 a Clermont-Ferrand, François Durif è uno scrittore e artista diplomato alla Scuola nazionale superiore di belle arti di Parigi. Con il suo lavoro, mette in costante discussione lo stato dell'artista contemporaneo e le sue prerogative.

Durante le sue prime esposizioni, alterna l'attività di uomo al coperto e quella di scultore-pittore, sviluppando un'arte della discrezione. Agisce sempre nel tempo, registra delle azioni in situ e produce un testo sul suo percorso.

# VILLA MÉDICIS

Dopo un bilancio delle competenze, lascia il mondo dell'arte e diventa assistente funerario e Maestro di Cerimonia per l'impresa funebre parigina L'Autre Rive (2005-2008). Dodici anni dopo, ripercorre questa particolare esperienza nella sua prima opera *Vide sanitaire*, pubblicata da Éditions Verticales nell'ottobre 2021. François Durif vuole rivolgersi al lettore con la stessa franchezza delle sue prestazioni al cimitero di Père-Lachaise.

È in questa energia ritrovata che nasce il suo progetto di scrittura per Villa Medici. Si appropria della parola "coriandolo" come fosse un oggetto, studiando questi curiosi proiettili e le loro mute successive: prima in gesso, conosciuti come coriandoli italiani; poi in carta, chiamati coriandoli francesi. Parallelamente al suo lavoro di scrittura, convertirà parte dei suoi archivi in coriandoli, un modo per materializzare il lusso del tempo offerto da questa utopia localizzata che è Villa Medici. Secondo François Durif, scrivere, così come creare coriandoli, è un'attività manuale che implica il saper tagliare – decentrarsi.

## **Sivan Eldar**

Composizione musicale



Nata nel 1985 a Tel Aviv, la compositrice Sivan Eldar ha conseguito un dottorato in composizione presso l'università UC Berkeley per poi seguire un Coursus in composizione e informatica musicale all'IRCAM di Parigi nel 2017.

La sua musica, pubblicata da Éditions Durand, viene descritta come "meditativa e accattivante" (L'Humanité), "di grande raffinatezza" (ResMusica) e "con una sensibilità unica alla drammaturgia" (Diapason). Le sue opere recenti includono: *Like Flesh* (Opera di Lille, Montpellier, Lorraine, Anversa), *After Arethusa* (Biennale di Venezia, Auditorium del Louvre), *Una Mujer Derramada* (Théâtre du Châtelet), *Heave* (Centre Pompidou, Opera di Marsiglia, November Musique) e *Solicitations* (Philharmonie Luxembourg, Ultraschall Berlin, Festival Présences, Wien Modern). Sivan Eldar ha recentemente ottenuto il premio Fedora 2021 ed è stata residente a Villa Albertine, alla MacDowell Colony e alle fondazioni Camargo, Civitella Ranieri, Singer-Polignac, Royaumont e Fulbright.

Nel gennaio del 2022, conclude la sua prima opera *Like Flesh*: il risultato di quattro anni di ricerca di un nuovo linguaggio musicale ibrido. Il suo anno da borsista presso Villa Medici segna quindi un momento unico di riflessione artistica e sarà dedicato a un nuovo progetto: un oratorio per il 2024 dove la questione del rito gioca un ruolo centrale.

L'oratorio è una giustapposizione di due narrazioni seminali: il sutra radicale di Vimalakirti e la storia della leggendaria musicista carnatica Seetha Doraiswamy. Si tratta di una collaborazione tra due voci artistiche distinte: il regista teatrale Peter Sellars e la cantante indiana di musica carnatica Ganavya Doraiswamy, per il Festival internazionale dell'Arte Lirica di Aix-en-Provence.



## **Marion Grébert**

Storia dell'arte



Marion Grébert Marion Grébert è un'ex studentessa dell'École normale supérieure de Lyon, del dipartimento di arte e della sezione di letteratura comparata. Dopo aver conseguito il titolo di dottore in storia dell'arte, nell'ottobre 2022 ha pubblicato un primo saggio, *Traverser l'invisible. Énigmes figuratives de Francesca Woodman et Vivian Maier*, pubblicato da l'Atelier contemporain di Strasburgo. Il libro ha ricevuto il Premio André Malraux 2022.

La sua carriera è caratterizzata da una combinazione di formazione accademica e teorica e di formazione pratica. Durante la sua tesi di laurea, dal 2014 al 2019, ha svolto diverse esperienze professionali (docente di storia dell'arte presso l'Università Paris-IV-Sorbonne dal 2014 al 2017, stagista-assistente in conservazione fotografica presso il Musée d'Orsay nel 2014 e presso il MoMA di New York nel 2017). Dopo aver conseguito il dottorato, sta proseguendo la sua ricerca attraverso borse di studio post-dottorato: la Fondazione Balzan (Svizzera) in collaborazione con Paris-III-Sorbonne Nouvelle nel 2019-2020 e la Terra Foundation for American Art (Stati Uniti) in collaborazione con l'INHA (Parigi) nel 2021-2022. Marion Grébert è anche diplomata alle Beaux-Arts de Paris (2015). La fotografia rimane al centro del suo approccio, nella tradizione degli scrittori-fotografi.

A Villa Medici ha scritto un secondo saggio sul fiore, considerato sia come motivo figurativo sia come oggetto culturale attraverso la storia o l'archeobotanica. L'autrice traccia un percorso che va dai giardini e dagli affreschi delle ville dell'Impero romano all'arte del dopoguerra nel Novecento, in particolare nell'opera letteraria e cinematografica di Pasolini, concentrandosi sul periodo cardine del Prerinascimento. Il fiore gli permette di proporre una certa storia della modernità italiana ed europea, sia artistica che politica ed economica, da una prospettiva antropologica visiva.

Questo lavoro è completato dalla produzione di una serie di fotografie negli spazi della Villa, in parte in collaborazione con Pauline Von Aesch. Queste immagini saranno presentate alla fine della residenza dei borsisti.

# VILLA MÉDICIS

## **Bocar Niang**

Arti plastiche



Bocar Niang è nato griot in una famiglia di griots l'8 giugno 1987 a Tambacounda, in Senegal. Ha conseguito un master in arti e cultura presso l'Università Cheikh Anta Diop di Dakar e l'École nationale supérieure d'arts de Paris-Cergy. Attualmente sta sviluppando una tesi sulla ricerca e la creazione artistica nell'ambito del programma di dottorato RADIAN.

Fondatore del Musée griot in Senegal e delle sue filiali in Francia, è anche direttore artistico del Festival Tamba Jeunes Talents in Senegal dal 2008 e del Festival Nekkallante in Francia dal 2018.

Il suo lavoro multidisciplinare combina oralità, installazione, scrittura, scultura, film, video e musica. È stato presentato, tra gli altri, al Centre Pompidou, al Palais de Tokyo, alla Fondation Ricard, alla Biennale di Dakar, alla Biennale di Cenen, a Ygrec-Ensapc, ai Laboratoires d'Aubervilliers e al Musée Théodore Monod di Dakar.

Il progetto realizzato a Villa Medici si articola in due parti: da un lato, la produzione di narrazioni e performance orali/sonore volte a sviluppare le narrazioni di oggetti e opere e a rafforzare i legami tra gli individui, le mobilità e i loro contesti e territori. Queste narrazioni avvengono attraverso letture multilingue, podcast, declamazioni di scritti e la creazione di opere sonore sulle collezioni, i paesaggi o le leggende di Villa Medici e della città di Roma. Dall'altro lato, la creazione di una serie di sculture intitolata "Babyfoot", composta da 44 disegni e modelli di individui, i cui personaggi provengono da diversi paesi del mondo.

## **Lasseindra Ninja**

Coreografia



Lasseindra Ninja è una ballerina e coreografa e vive a Parigi da più di dieci anni. Si è formata in Francia e negli Stati Uniti e ha sviluppato la sua pratica artistica nell'ambito dell'organizzazione di balls, di creazioni coreografiche e di performance da solista e in collaborazione con altri artisti.

Concentra il suo lavoro sulle identità e gli spazi che esistono tra il reale e il virtuale, dalla scena agli schermi e viceversa: quando e in quali condizioni il movimento può essere eseguito e come viene percepito e giudicato. Il suo lavoro si basa su vettori panafricani e transatlantici nell'ambito di una riflessione contemporanea sulla Storia dei corpi, le tracce e le reminiscenze delle esperienze di danza collettive.

# VILLA MÉDICIS

Pioniera della scena Ballroom in Europa, ha dato vita al capitolo euroasiatico dell' "International & Iconic House of Ninja". Conosciuta nella comunità dei Ballroom internazionali con il titolo di Légende, Lasseindra Ninja esplora oggi i campi della creazione contemporanea, della composizione musicale e delle arti digitali (foto e video) all'interno di istituzioni prestigiose come il Centre national de la danse e la compagnia Ballet national di Marsiglia.

Il suo progetto di creazione coreografica a Villa Medici s'ispira alla cultura dei Ballroom e combina arte digitale (foto, video, animazione 3D) e performance dal vivo (danza, teatro e spettacolo). Il tema della sua creazione ruota intorno alla nozione di fairplay che mette in discussione e critica la capacità di giudicare dentro e fuori il paradigma comunitario, un palinsesto dell'esperienza critica trasformativa e performativa.

La creazione sarà presentata sotto forma di spettacolo della durata di un'ora, per otto-dieci ballerini della Ballroom Scene internazionale. Alla performance di danza si accostano proiezioni multimediali che enfatizzano il potente linguaggio coreografico del voguing: elementi drammaturgici necessari a esplicitare la narrazione trasgressiva che abita la coreografa.

## **Liv Schulman**

Arti plastiche



Nata nel 1985, Liv Schulman cresce a Buenos Aires dove frequenta la scuola pubblica. Affascinata dalla televisione, l'arrivo del cavo nel 1990 e il crollo finanziario del 2001 sono tra i momenti più significativi della sua vita. Diplomata alla Scuola nazionale superiore d'arti di Paris-Cergy, vive in Francia dal 2015.

Il lavoro di Liv Schulman prende la forma di narrazioni filmate, serie TV, letture-performance e scrittura di romanzi. I discorsi al centro del suo lavoro riguardano il posto della soggettività nello spazio politico e la difficoltà di darle credito. Così, mostra una vera e propria telenovela in televisione come in un museo. Secondo il suo approccio, creare

significa fare l'esperienza diretta di un ambiente, di un sistema, di un soggetto.

Ha esposto i suoi lavori a Villa Vassiliev a Parigi, al CAC La Galerie a Noisy-le-Sec, al Centre Pompidou a Parigi, al Crac Alsace, al festival Steirischer Herbst in Austria, alla Fondation Pernod Ricard a Parigi, al SMK a Copenagen, al Museo de Arte Moderno a Buenos Aires, al museo Reina Sofia a Madrid e al Bemis Center for Contemporary Arts in Nebraska. È stata beneficiaria della borsa ADAGP, del patrocinio della Fondation des Artistes, del programma di residenza DAAD in Germania e ha ricevuto il premio Ricard nel 2018.

# VILLA MÉDICIS

A Villa Medici, Liv Schulman concentrerà il suo lavoro di ricerca intorno all'anti-teatro di Luigi Pirandello e della sua relazione con gli effetti della follia di sua moglie Maria Antonietta Portulano. Considerando che il lavoro di Pirandello è fortemente influenzato dal divenire assiomatico di sua moglie, Liv Schulman vorrebbe proporre un approccio a questa ricerca legato alla psicoterapia istituzionale.

Nell'ambito della sua ricerca, il progetto intitolato "Anti-théâtre, anti-psychiatrie, psychothérapie institutionnelle et un Opéra-T-shirt dans la Rome de Pirandello" consiste nel realizzare un lavoro drammaturgico intorno e all'interno della Roma dei Portulano-Pirandello, utilizzando la città come palcoscenico teatrale e cinematografico. In questo scenario si svolge un film-opera nel quale dei turisti anonimi vagano per la città. Si spostano indossando magliette con degli assiomi, dando vita a una coreografia del metalinguaggio.

## **Anna Solal**

Arti plastiche



Anna Solal nasce nel 1988 a Dreux. Vive e lavora a Parigi. Appartiene a una nuova generazione di artisti che si distinguono per la predilezione per il "fatto a mano", per l'incrocio non gerarchico di processi presi in prestito all'arte e all'artigianato.

Le sue installazioni sono realizzate a partire da oggetti di scarto che raccoglie durante le sue passeggiate. Questi oggetti vengono poi ricomposti in motivi aerei, come uccelli o aquiloni.

Brutalmente figurativa, questa iconografia pop, tesa e mutevole evidenzia l'isolamento dell'individuo e una forma di astrazione nella quale egli naviga. Anna Solal ha esposto al Palais de Tokyo (Parigi), al CAC Passerelle di Brest, al museo Les Abattoirs di Tolosa e all'Interstate Projects (New York).

Il suo progetto a Villa Medica si intitola "Empire défaillant" e propone una serie di quadri scultura composti da collage che incorporano disegno e fotografia. Il tema del progetto è il collettivo umano definito all'interno delle relazioni interumane e nel suo legame con l'ambiente naturale. Si svilupperà nel quadro temporale della Roma antica, che un tempo dominò il mondo, la Roma fascista e la Roma attuale con il suo turismo di massa.

L'incarnazione di questo collettivo sarà assicurata da un lavoro organico e simbolico intorno alla carta e al tessuto. Un testo di Olivier Prada accompagnerà questo progetto plastico: la narrazione di un asino reincarnato in una lacrima, in viaggio attraverso un'Europa devastata.

Se la nozione di collasso è chiaramente presente attraverso i disastri ecologici e imperiali, emergono allora nuove forme di vita e nasce la nozione di miracolo, un miracolo che accadrà o non accadrà.

# VILLA MÉDICIS

## **Sarah Vanuxem**

Teorie



Dopo gli studi in diritto e filosofia all'università Paris 1 Panthéon-Sorbonne e all'École des Hautes Études en Sciences Sociales, Sarah Vanuxem ha presentato una tesi intitolata *Des choses saisies par la propriété* (prefazione di Th. Revet, Istituto di Ricerca Giuridica della Sorbona, 2012).

Insegnante alla facoltà di diritto dell'Université Côte d'Azur dal 2012, Sarah Vanuxem colloca le sue ricerche tra il diritto di proprietà e il diritto ambientale, con incursioni nella filosofia ambientale, nell'antropologia della natura e nella storia del diritto.

Ha co-diretto, insieme a C. Guibet-Lafaye, l'opera *Repenser la propriété, un essai de politique écologique* (Presses Universitaires d'Aix-Marseille, 2015), ha scritto diversi articoli e, in particolare, due saggi: *La propriété de la terre* (Wildproject, 2018) e *Des choses de la nature et de leurs droits* (Quae, 2020).

Il progetto che svolgerà a Villa Medici si intitola: "Du droit de déambuler. Réécrire les fictions juridiques à l'âge de l'anthropocène" e si basa sul diritto a vagare in risposta agli sconvolgimenti ecologici.

Prevede un diario topografico nel linguaggio del diritto, la realizzazione di strumenti giuridici che sostengano i diritti di passaggio e la scrittura di una narrazione di fantascienza giuridica. In contrasto con la sedentarietà generalizzata e favorita dalla nostra società industriale, Sarah Vanuxem reinterpretterà le regole del diritto a partire da questa narrazione nella quale saremmo tutti nomadi.

Poiché il diritto di passaggio sulla terra è spesso rivendicato da alcuni collettivi, Sarah Vanuxem seguirà in particolare il movimento dei beni comuni italiani attraverso un'indagine sulla sentenza "Villa Borghese contro Roma" con cui lo ius deambulandi fu riconosciuto ai cittadini romani nel 1887. Si unirà inoltre al collettivo pionieristico di artisti-esploratori romani Stalker. Mentre, per Wildproject, preparerà un libro articolato intorno ai seguenti temi: "vagabondare", "cacciare, raccogliere, pescare, racimolare", "transumare", "passeggiare" e "fuggire e rifugiarsi".

# VILLA MÉDICIS

## **Ariane Varela Braga**

Storia dell'arte



Ariane Varela Braga è una storica dell'arte e dell'architettura. Ha insegnato presso le università di Zurigo (2014-2019), dove sta preparando la tesi di abilitazione, e Ginevra (2019-2020) e come visiting professor presso l'Università di Milano (2022). Le sue ricerche sono state sostenute dall'Istituto Max Planck per la Storia dell'Arte-Bibliotheca Hertziana, dal Fondo Nazionale Svizzero e dalla Fondazione Gandur per l'Arte. Nel 2021 ha ricevuto una borsa di studio André Chastel da Villa Medici e dall'Istituto Nazionale di Storia dell'Arte. Già membro dell'Istituto Svizzero di Roma, è ricercatrice associata presso HISTARA/EPHE e cofondatrice e coordinatrice di NeReMa, rete internazionale per la

ricerca sul marmo e le pietre decorative.

La sua ricerca si colloca all'intersezione tra storia dell'arte, architettura e cultura materiale. La sua tesi di dottorato, discussa all'Università di Neuchâtel nel 2013, è stata pubblicata con il titolo *Une théorie universelle au milieu du XIXe siècle. La Grammar of Ornament d'Owen Jones* (Campisano, 2017). È autrice di numerosi articoli e libri sulla teoria dell'ornamento, sull'orientalismo nelle arti decorative e nell'architettura e sul marmo. Parallelamente alla sua attività di ricerca, è curatrice indipendente di mostre sulle arti del XIX e XX secolo.

Il suo progetto di ricerca a Villa Medici, intitolato "MARMO. Identità, memoria e materialità, dall'Unità d'Italia al fascismo", si concentra sul simbolismo del marmo e sul suo utilizzo nell'architettura italiana, dall'unificazione della nazione al fascismo. Si propone di esplorare il legame tra materiale, materialità e identità collettiva in un momento in cui la ricerca di un'identità artistica e culturale italiana, tra tradizione e rinnovamento, diventa cruciale. Concentrandosi su Roma, il progetto considera gli usi emblematici del marmo nell'architettura monumentale e istituzionale dalla fine dell'Ottocento al Ventennio (1922-1943), le narrazioni e i discorsi sviluppati intorno al suo utilizzo, da una prospettiva all'incrocio tra storia dell'arte e dell'architettura, studi sulla memoria e antropologia. L'obiettivo è comprendere i meccanismi, le pratiche e le questioni ideologiche, politiche, economiche, tecniche e artistiche che hanno portato alla "creazione" del marmo come materiale "nazionale" rappresentativo della cultura e dell'identità italiana.

## Laura Vazquez

Letteratura



Laura Vazquez scrive. Ha pubblicato diversi libri di poesia con diversi editori, tra cui *La main de la main* (Prix de la Vocation) pubblicato da Cheyne nel 2014, e *Vous êtes de moins en moins réels* pubblicato da Points nel 2022. Il suo primo romanzo, *La semaine perpétuelle*, è stato pubblicato dalle edizioni Sous-sol nel 2021. Ha ricevuto la menzione speciale del Prix Wepler e il Prix de la page 111. Nel marzo 2023, durante il suo anno di residenza a Villa Médicis, pubblica *Le livre du large et du long*, pubblicato da Sous-sol. Si tratta di un'epopea in versi accompagnata da una parte sonora con la lettura integrale del libro. Nello stesso anno le viene assegnato il Prix Goncourt de la poésie (Premio Goncourt per la poesia) per l'insieme della sua opera.

I suoi testi sono stati tradotti in cinese, inglese, spagnolo, portoghese, norvegese, olandese, tedesco, arabo e italiano. Oltre a scrivere, tiene regolarmente letture in Francia e in tutto il mondo (Museo Contemporaneo di Shanghai in Cina, Musée d'art contemporain de Genève in Svizzera, Norsk Litteraturfestival in Norvegia, Festival Voix Vives Toledo in Spagna, Fondation Perdu di Amsterdam in Olanda, ecc.). Coordina la rivista *Muscle* con Roxana Hashemi. Infine, conduce workshop, masterclass e laboratori di scrittura.

A Villa Medici, Laura Vazquez scriverà la sua prima opera teatrale: una tragedia lesbica.

Elles sont innocentes.

Dans la tragédie tout le monde est innocent.

Ce sera un texte dans un langage littéral, sans double et sans complicité.

Le contraire du jeu de mot.

Ce sera un texte jamais malin.

Ce sera une catastrophe sur le point d'arriver, et ce sera sans recours.

Chaque parole sera directe et directement par les yeux.

Une histoire d'amour, la limite de notre condition.

L'épopée et la tragédie traitant d'une même matière.

L'épopée actionnant, la tragédie montrant.

La bêtise humaine, le grand miroir jusqu'à la mort.

C'est l'ignorance et l'innocence, tout sera pardonné.

Une destinée héroïque forcément tourne mal.

Au théâtre, au départ, il n'y avait qu'un personnage : le chœur

Eschyle porta ce nombre à deux et donna le premier rôle au dialogue.

Sophocle porta ce nombre à trois.

Et voici les voix.

Zg Zg, brr, brr, gang, gang, skuuuu



**Saverio Verini** è curatore della *Notte Bianca* 2021 e 2022 e della mostra dei borsisti 2022 e 2023 di Villa Medici.

Curatore di mostre e di eventi d'arte contemporanea, ha collaborato con numerose istituzioni, quali: la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, il MACRO, l'American Academy a Roma, la Quadriennale di Roma, la Fondazione Civitella Ranieri, la fiera ArtVerona, la Fondazione Memmo di Roma. Da aprile 2023 è Direttore dei musei comunali di Spoleto. Collabora inoltre con la rivista *Artribune* ed è autore di diversi testi di critica d'arte, tra cui la monografia *Roberto Fassone. Quasi tutti i racconti* (PostmediaBooks, 2018) e il saggio *La stagione fatata* (Castelvecchi, 2022) sul rapporto tra infanzia e arte contemporanea italiana.

---

#### **Partner della mostra dei borsisti di Villa Medici**

CHANEL

ACADÉMIE DES BEAUX-ARTS

FONDATION LOUIS ROEDERER

FONDATION JEAN-LUC LAGARDÈRE

FONDATION BANQUE POPULAIRE

CLUB CRIOLLO

FATAMORGANA

GROUPAMA ASSICURAZIONI

AIR FRANCE

SOFITEL ROME VILLA BORGHESE



## ***BAD TIMING, THÉO MERCIER***

### **MOSTRA**

**10 GIUGNO – 25 SETTEMBRE 2023**

**9 – 10 SETTEMBRE performance**



Borsista di Villa Medici nel 2013-2014, l'artista e regista Théo Mercier torna dieci anni dopo in questo luogo che ha segnato una svolta decisiva nella sua carriera artistica per presentare *BAD TIMING*. Questa mostra personale si svilupperà nel contesto dell'architettura, negli spazi interni ed esterni di Villa Medici a partire dal 10 giugno 2023, con una culminazione espositiva che avrà luogo a settembre 2023.

Lo scenario della mostra proposta da Théo Mercier sembra essere definito fin dall'inizio. Una pioggia di auto si è abbattuta sul piazzale di Villa Medici. Rivolti al suolo e con le ali aperte,

questi uccelli dal corpo ferito emettono gli ultimi respiri di una radio musicale difficilmente udibile, mentre le nicchie della facciata esterna riflettono impassibili il calore sordo e vuoto del cielo ormai minaccioso. Avanzando oltre, è possibile scorgere una serie di sedie in bronzo che si sciolgono al sole qua e là nell'edificio. Abbandonate, deformate, schiacciate o spaccate tra il peso di una pesante pietra e la forza di aspirazione di un pallone di elio teso verso lo zenit, queste sculture indicano infatti la strada di un enigma che troverà la sua soluzione negli spazi interni di Villa Medici. Al riparo dalla malinconia del cielo, è nelle sale espositive che conducono all'antica cisterna che Théo Mercier mette in scena la risoluzione sotterranea di questa situazione distopica, attingendo all'antica tradizione dei Palazzi della Memoria. Le sculture che invita in questo spazio della memoria paradossale sono strutture ibride di elettrodomestici usati e sculture di marmo amputate, provenienti dalle collezioni di Villa Medici. Questa nuova serie di sculture prese in prestito, legate con diverse tecniche shibari, esprime il sadismo e il piacere dell'artista nel trattare le sfarzose vestigia del passato e i residui post-industriali del caos contemporaneo.

Forte dei suoi recenti esperimenti con i paesaggi viventi e le arti performative, Théo Mercier ha concepito questa mostra personale a Villa Medici come uno scenario di anticipazione che flirta con il thriller museale e la memoria "rifiutologica". L'invito diventa per lui una zona grigia di sperimentazione narrativa e plastica in cui intende far convergere le sue due pratiche artistiche, quella di scultore e quella di regista. Forzando le porte del tempo, dei musei e delle discariche a cielo aperto di Roma, *BAD TIMING* tenta di irrompere nel presente del museo per proporre un insieme di ipotesi ibride, umoristiche e sovversive, fatte di schianti poetici e collisioni disfunzionali di materiali, tecniche, oggetti, storie, tempi e ambienti esogeni.

# VILLA MÉDICIS

In quanto, forse, è nei punti ciechi della mostra che emerge un'altra domanda, tanto contemporanea quanto antica: con quali poteri immaginari governa il nostro tempo e come possiamo riuscire a individuarne i fili?

Il 9 e 10 settembre lo scenario espositivo prenderà vita con una performance creata appositamente per Villa Medici, che riunirà giovani artisti della scena sperimentale e musicale, in collaborazione con lo Short Theater di Roma e con il sostegno di Hermès. Sempre nell'ambito dello Short Theatre, Théo Mercier presenterà il suo spettacolo *Radio Vinci Park* con François Chaignaud il 16 e 17 settembre.



Théo Mercier è nato a Parigi nel 1984 e vive tra Parigi e Marsiglia. Rivendicando una libertà formale, Théo Mercier si adopera per decostruire i meccanismi della storia, degli oggetti e delle rappresentazioni in cui trova armoniose contraddizioni. Esploratore, collezionista e artista, conduce una riflessione al crocevia tra antropologia, geopolitica e turismo. Il risultato è un vasto corpus di opere popolato da miti distopici e sculture iconoclaste in cui passato, presente e futuro, vita e morte, artigianato e industria, profano e sacro, realtà e finzione si scontrano in una ordinata cacofonia.

Già borsista di Villa Medici e candidato al Premio Marcel Duchamp nel 2014, Théo Mercier ha allestito mostre personali alla Conciergerie di Parigi, alla Fondazione Luma Westbau (Zurigo), alla Collection Lambert (Avignone), al Museo El Eco (Città del Messico), al Musée de la Chasse et de la Nature (Parigi), al [mac] Musée d'art contemporain (Marsiglia), al Lieu Unique (Nantes) e al Tri Postal (Lille). Passando dalla pratica del "white cube" a quella della "scatola nera", Théo Mercier ha messo in scena *Du futur faisons table rase* (2014), *Radio Vinci Park* (scritto con François Chaignaud, 2016), *La Fille du collectionneur* (2017), *Affordable Solution for Better Living* (scritto con Steven Michel, 2018), grazie a cui hanno ricevuto il Leone d'Argento alla Biennale di Venezia 2019, *BIG SISTERS* (co-scritta con Steven Michel, 2020) e *OUTREMONDE*, una serie di "paesaggi viventi" intorno all'infanzia e all'immaginario della sabbia creati tra il 2021-2022. Le sue esposizioni sono state presentate a Nanterre-Amandiers, al Festival d'Automne, alla Ménagerie de verre, al Centre Pompidou (Parigi), al Festival d'Avignon, tra gli altri. Rappresenta il Padiglione francese alla Quadriennale di Praga nel 2023 con la sua collaboratrice Céline Peychet. Attualmente sta preparando una nuova creazione coreografica sui rifiuti, intitolata *Skinless*, la cui creazione è prevista per la primavera del 2024.

Maggiori informazioni su: [villamedici.it](http://villamedici.it)

## PROGRAMMAZIONE DI INCONTRI, CONCERTI E SPETTACOLI DAL VIVO

Parallelamente alle mostre e ai festival che scandiscono la stagione estiva, l'Accademia presenta un programma culturale multidisciplinare.

### **Lunedì 22 maggio**

#### **Conferenza di Vinciane Despret**

La scrittrice Vinciane Despret intrattiene una conversazione con il filosofo Emanuele Coccia sulle sue opere, in occasione di una conferenza organizzata in collaborazione con l'Università Roma Tre e l'Institut français di Roma.

### **Giovedì 25 maggio – martedì 27 giugno – giovedì 20 luglio**

#### **BACINI, festa elettronica**

Il collettivo romano Bacini, fondato da Arianna Del Grosso, Andrea & Marco Lo Giudice e Sofia Naglieri, si presenta a Villa Medici per tre serate di festa nell'ambito del Festival des Cabanes.

Appuntamento a giovedì 25 maggio, 27 giugno e 20 luglio nel cuore dei giardini storici per scoprire questo nuovo format di serate che combina un set musicale, una biblioteca utopica itinerante e uno scambio di abiti.

Concepito come un momento festoso e benevolo, in opposizione all'iper-performance e all'iper-consumo contemporanei, BACINI occuperà le capanne costruite nel cuore dei giardini per riunire musicisti, artisti e pubblico.

### **Lunedì 5 giugno**

#### **Dialogo tra Paolo Roversi e Cordelia de Brosses**

Il grande fotografo di moda Paolo Roversi è ospite di Villa Medici per questa conferenza che ci permetterà di scoprire le peculiarità della sua pratica artistica.

### **Martedì 27 giugno**

#### **La Nuit des Cabanes**

In occasione del Festival des Cabanes, Villa Medici organizza una grande serata di concerti, allestimenti e performance (informazioni a pagina 4 del dossier).

### **Sabato 9 e domenica 10 settembre**

#### **Performance – Théo Mercier**

In occasione della sua mostra *BAD TIMING* a Villa Medici, l'artista Théo Mercier presenta una performance che riunisce giovani artisti della scena sperimentale e musicale, in collaborazione con il festival Short Theater di Roma.

# VILLA MÉDICIS

## **Settimana del 18 settembre**

### **Romaeuropa a Villa Medici**

Il festival romano Romaeuropa occupa gli spazi di Villa Medici per offrire al pubblico un assolo di danza realizzato dalla coreografa Bintou Dembélé, prima vincitrice nel 2021 di un programma di residenza incrociata tra Villa Medici e gli Ateliers Médicis di Clichy-Montfermeil.

Maggiori informazioni sulla programmazione:

[villamedici.it/fr/agenda-evenements](https://villamedici.it/fr/agenda-evenements)



## FESTIVAL DI FILM DI VILLA MEDICI 3<sup>A</sup> EDIZIONE 13 – 17 SETTEMBRE 2023

Nato nel 2021, il Festival di Film di Villa Medici offre una selezione internazionale di film che esplora i legami tra il cinema e l'arte contemporanea. Per il terzo anno consecutivo, il festival si propone di offrire opere pionieristiche dai profili variegati che mettono in discussione, sconvolgono, stravolgono o re-incantano il nostro rapporto con le immagini.



Per due stagioni, il festival ha riunito a Villa Medici una comunità di registi, autori, artisti e cinefili. La trasversalità del programma, con una selezione di proposte che si distinguono per la singolarità del loro contenuto o della loro forma, è un invito a scoprire nuove scritture cinematografiche.

Tra fiction e documentari, storie intime ed epopee collettive, ricerche plastiche e nuove forme narrative, le opere in programma percorrono una varietà di strade con incursioni in mondi vicini e lontani, proprio come i film premiati nelle due edizioni precedenti: *Inside the Red Brick Wall* del collettivo Hong Kong Documentary Filmmakers (Premio Villa Medici per il Miglior Film 2021), *El Gran Movimiento* di Kiro Russo (Premio Speciale della Giuria 2021), *Le Champ des mots* di Rania Stephan (Premio Villa Medici per il Miglior Film 2022) e *Gigi la legge* di Alessandro Comodin (Premio Speciale della Giuria 2022).

Il festival è diviso in tre sezioni: la **Competizione internazionale**, composta da dodici film recenti di ogni genere e formato, il **programma parallelo Focus**, con film di artisti fuori concorso, masterclass e incontri d'eccezione, e le **proiezioni del Piazzale**, che riuniscono tutto il pubblico per le proiezioni all'aperto di nuovi film, con molte anteprime ma anche classici riproposti in versione restaurata.

La giuria 2023, composta dalla regista **Alice Diop**, dall'artista **Cyprien Gaillard** e dalla direttrice del Centre Pompidou-Metz **Chiara Parisi**, assegnerà due premi: il **Premio Villa Medici per il miglior film** e il **Premio Speciale della Giuria** per un film originale che ha attirato l'attenzione dei giurati. Questi premi, che prevedono compensi in denaro, offrono inoltre ai cineasti l'opportunità di trascorrere un soggiorno di scrittura a Villa Medici.

## IL FESTIVAL DI FILM DI VILLA MEDICI IN CIFRE:

- 5 giorni di festival negli spazi storici di Villa Medici
- 3 sale, di cui 1 schermo all'aperto, capace di accogliere fino a 500 spettatori a serata
- Quasi 40 proiezioni di film internazionali
- 2 premi assegnati al termine del Festival
- Masterclass e incontri con i registi
- Quasi 3.500 ingressi in occasione del Festival 2022
- Una selezione di libri sul cinema curata dalla Librairie 7L

## COMITATO ORGANIZZATIVO DEL FESTIVAL:

Il comitato organizzativo del Festival di Film di Villa Medici è composto da **Alizée Alexandre** (referente per la programmazione culturale dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici), **Lili Hinstin** (programmattrice e direttrice artistica di festival), **Laurent Perreau** (autore e regista), **Sam Stourdzé** (direttore dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici) e **Véronique Terrier Hermann** (storica dell'arte e programmatrice).

Ogni anno viene designato un comitato di selezione con il compito di scegliere i film in concorso.

## COMITATO DI SELEZIONE 2023:

**Leonardo Bigazzi** dal 2008 è curatore del Festival Lo Schermo dell'Arte e dal 2012 del progetto VISIO – European Programme on Artists' Moving Images. Dal 2020 ricopre il ruolo di curatore presso la Fondazione In Between Art Film, per la quale si occupa delle commissioni e delle produzioni di film d'autore.

**Mathilde Henrot** è fondatrice dei siti web Festival Scope e Festival Scope Pro insieme ad Alessandro Raja. Da molti anni si occupa della programmazione di festival cinematografici online e in sala, tra cui i festival di Sarajevo e Locarno.

**Lili Hinstin** è programmatrice e direttrice artistica di festival. Responsabile del cinema a Villa Medici dal 2005 al 2009, stata programmatrice del festival Cinéma du Réel dal 2010 al 2013. Lili Hinstin è poi diventata direttrice artistica del Festival del Film di Belfort (2013–2018) e del Festival Internazionale di Locarno (2018–2020). È direttrice della programmazione del Festival international de Biarritz - Nouvelles Vagues.

**Valentine Umansky** ha lavorato per varie istituzioni dedicate alle arti visive e attualmente ricopre il ruolo di conservatrice presso la Tate Modern di Londra. Dal 2015 al 2020, ha ricoperto incarichi negli Stati Uniti presso l'International Center of Photography, il Museum of Modern Art e il Contemporary Arts Center di Cincinnati. È anche curatrice e autrice.

# VILLA MÉDICIS

---

**Partner del Festival di Film di Villa Medici**

CHANEL

FONDATION LOUIS ROEDERER

GROUPAMA ASSICURAZIONI

SOFITEL ROME VILLA BORGHESE

AIR FRANCE

CULINARIES

CLUB CRIOLLO

CASA MANFREDI

## **STORIE DI PIETRE**

### **MOSTRA**

**12 OTTOBRE 2023 – 14 GENNAIO 2024**

**Curatori: Jean de Loisy & Sam Stourdzé**



Compagne delle nostre fantasticherie, le pietre, più antiche della vita, hanno esercitato sugli esseri umani un fascino di cui ognuno di noi condivide l'esperienza: una raccolta, un lancio, una contemplazione ammirata. Poeti e artisti di tutte le epoche artistiche hanno testimoniato le profonde inflessioni che queste presenze silenziose hanno avuto sulle loro creazioni.

Il grande scrittore surrealista Roger Caillois, la cui raccolta di notevoli esemplari minerali costituisce il prologo di questa mostra, descriveva così questo rapporto insistente: "Più di una volta mi è capitato di pensare che fosse opportuno

guardare alle pietre come a una sorta di poesia."

Accompagnata dalla prosa dello scrittore, la mostra *Storie di pietre* è il romanzo di questa frequentazione continua che rivela come questi minerali occupino per noi una posizione decisiva tra il capriccio della natura e l'opera d'arte.

In dieci sale, le suggestioni che queste pietre hanno suscitato negli artisti di tutte le epoche ci permettono di misurare fino a che punto i nostri pensieri, i nostri miti, le nostre proteste e, talvolta, anche le nostre inquietudini abbiano beneficiato della loro vicinanza. Vi dialogano riuniti, al di là delle contingenze della Storia, pietre ai margini dei sentieri e cristalli ambiti, pietre votive, semplici rovine o armi dei deboli per difendersi dai potenti, oggetti di studio scientifico, di contemplazione romantica. E tra gli Uomini, dalle società megalitiche ai grandi nomi della modernità, troviamo Auguste Rodin o Giuseppe Penone, Charlotte Perriand o Antonio Tempesta, Tatiana Trouvé o il Facteur Cheval; tutti, ispirati dai loro misteri sedimentati, sono gli araldi di questa vasta narrazione.

Mostra realizzata grazie al sostegno di **VAN CLEEF & ARPELS**



## ICONOGRAFIA

Una selezione di immagini libere dai diritti è disponibile a [questo link](#).

---

## CREDITI FOTO DELLA CARTELLA

**Pagina 1:** Piazzale di Villa Medici visto dal cielo © M3 Studio

**Pagina 3:** Vista delle cabanes creata per l'edizione 2022 © M3 Studio

**Pagina 4:** Nuit des Cabanes 2022 a Villa Medici © M3 Studio

**Pagina 19 a 31:** Ritratti dei borsisti © Daniele Molajoli

All'eccezione di Liv Schulman © AFR e Anna Solal © Anna Solal

**Pagina 32:** Ritratto di Saverio Verini © Daniele Molajoli

**Pagina 33:** Immagine di *BAD TIMING* © Théo Mercier

**Pagina 34:** Ritratto di Théo Mercier © Jérôme Lobato

**Pagina 37:** Festival di Film di Villa Medici © Daniele Molajoli

**Pagina 40:** Immagine mostra *Storie di pietre* © Stéphane Thidet, Sans titre (Je crois qu'il y avait une maison, il me semble y avoir vécu), 2010

## A PROPOSITO DELL'ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA – VILLA MEDICI

Fondata nel 1666 per volontà di Luigi XIV, l'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici è un'istituzione francese che dal 1803 ha sede a Villa Medici, un edificio risalente al XV secolo circondato da un parco di sette ettari sul colle Pincio, nel cuore di Roma.

L'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici è un'istituzione pubblica nazionale sotto la tutela del Ministero della Cultura francese che persegue oggi tre missioni principali: accogliere in residenza artisti, creatori e creatrici e storici dell'arte di spicco per soggiorni brevi o annuali; promuovere programmi culturali e artistici rivolti al grande pubblico, in grado di integrare tutte le forme dell'arte e i campi della creazione artistica; conservare, restaurare, studiare e valorizzare le sue collezioni e il suo patrimonio architettonico e paesaggistico.

L'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici è diretta da [Sam Stourdzé](#).

## **L'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici ringrazia i suoi sponsor e partner:**

### **Sponsor**

VAN CLEEF & ARPELS  
CHANEL  
LIBRAIRIE 7L  
AMUNDI  
BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT  
FONDATION BNP PARIBAS  
ACADÉMIE DES BEAUX-ARTS  
FONDATION LOUIS ROEDERER  
FONDATION JEAN-LUC LAGARDÈRE  
GROUPAMA ASSICURAZIONI  
AIR FRANCE  
CULINARIES  
CLUB CRIOLLO  
FATAMORGANA  
CASA MANFREDI  
FABRIZIO FIORANI  
SOFITEL ROME VILLA BORGHESE

### **Media partner**

INSIDE ART

### **Accademia di Francia a Roma – Villa Medici**

Viale della Trinità dei Monti, 1  
00187 Rome  
T. +39 06 67611

[www.villamedici.it](http://www.villamedici.it)



**MINISTÈRE  
DE LA CULTURE**

*Liberté  
Égalité  
Fraternité*

---

### **Ufficio stampa:**

#### **Francia e internazionale**

Babel Communication, Isabelle Baragan  
[isabellebaragan@orange.fr](mailto:isabellebaragan@orange.fr)  
T. +33 06 71 65 32 36

#### **Italia**

Elisabetta Castiglioni  
[info@elisabettacastiglioni.it](mailto:info@elisabettacastiglioni.it)  
T. +39 328 4112014